



Associazione Italiana
Sindrome
Fibromialgica
AISF - Onlus

Al Ministro della Salute

Prof. Renato Balduzzi

Al Sottosegretario di Stato

Prof. Adelfio Elio Cardinale

e.p.c. Al Direttore Generale Programmazione Sanitaria

Dott. Francesco Bevere

Milano, 1 dicembre 2011

Prot. n. 19/1/2011/PMC/dz

Oggetto: Richiesta riconoscimento fibromialgia

Premesso che, in occasione di un precedente incontro con l'ex Sottosegretario di Stato Onorevole Francesca Martini ed il Direttore Generale alla Programmazione Sanitaria Dott. Francesco Bevere, avevamo consegnato tutta la documentazione per la richiesta del riconoscimento della Sindrome Fibromialgica, scriviamo nuovamente in merito alle problematiche riguardanti i pazienti affetti da tale patologia.

A tale proposito si è costituita da alcuni anni l'Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica – AISF Onlus, che ha sede presso l'U.O. di Reumatologia dell'A.O. L Sacco di Milano, che si propone mediante il materiale informativo ed un sito internet (www.sindromefibromialgica.it) di informare, educare e diventare un punto di riferimento ed incontro per i pazienti affetti da tale patologia.

La Sindrome Fibromialgica (FM) è una forma comune di dolore muscolo scheletrico diffuso della durata superiore a tre mesi, evocato alla palpazione di almeno 11 su 18 punti (tender points); tale quadro clinico può essere accompagnato da un corteo di segni e sintomi quali astenia, rigidità mattutina, disturbi del sonno e sonno non ristoratore, parestesie/disestesie, cefalea tensiva, sindrome ansioso-depressiva, sindrome secca, sindrome dell'intestino irritabile, urgenza minzionale e cistite interstiziale, precedente storia di depressione (Wolfe, ACR 1990). La FM colpisce approssimativamente 1.5 – 2 milioni di italiani e sebbene possa assomigliare ad una patologia articolare, non si tratta di artrite e non causa deformità delle strutture articolari. Il malato reumatico soffre quasi sempre di una patologia a decorso cronico ed invalidante, che lo limita

significativamente nell'espletamento dell'attività lavorativa e/o più genericamente nelle attività quotidiane.

Quindi, qui di seguito, indico le richieste inerenti a tale patologia:

1. Riconoscimento della Sindrome Fibromialgica come patologia cronica;
2. Eventuale esenzione dal ticket sui farmaci per i pazienti affetti da tale sindrome (attualmente i pazienti pagano per intero i farmaci);
3. Inserimento della Sindrome Fibromialgica tra le malattie che possono essere considerate invalidanti.

Ricordo che a livello europeo e mondiale, la maggior parte delle Nazioni riconosce la FM come una precisa entità nosologica con conseguente riconoscimento di esenzione per tale patologia.

Capisco che il momento di crisi che il nostro Paese sta attraversando non è quello più adatto per avanzare delle richieste ma gradirei far notare che i nostri malati attraversano crisi ben peggiori e vorrebbero avere alcuni benefici che altri già hanno per non sentirsi malati di serie B.

Ringrazio per l'attenzione prestata ed in attesa di Vostre favorevoli notizie, invio i miei migliori saluti.

AISF ONLUS

Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica

Il Presidente

Paola Angela Lidia Muti

